



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014/2020

Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per stralcio interventi su PROF e OIF

Avviso per la selezione di beneficiari e operazioni di OOPP, beni e servizi a regia

Azione 10.7.1: Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative - II° Finestra

INDICE

Schema tipo di Avviso per la selezione di beneficiari e operazioni di OOPP, beni e servizi a regia	1
1. Finalità e risorse	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	9
3. Contenuti	9
3.1 Beneficiari dell'Avviso	9
3.2 Operazioni ammissibili	10
3.3 Spese ammissibili	10
3.4 Spese non ammissibili	13
3.5 Forma ed entità del contributo finanziario	14
3.6 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	14
4. Procedure	14
4.1 Modalità di presentazione della domanda	15
4.2 Termini di presentazione della domanda	15
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	15
4.4 Modalità di valutazione della domanda	16
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi al fine di individuare le operazioni ammesse a finanziamento	17
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	18

4.7 Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	18
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	19
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	20
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	22
4.11 Gestione delle economie	22
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	22
5.1 Obblighi del Beneficiario	22
5.2 Controlli	24
5.3 Revoca del contributo	24
5.4 Rinuncia al contributo	24
6. Disposizioni finali	25
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	25
6.2 Trattamento dei dati personali	25
6.3 Responsabile del procedimento	25
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	26
6.5 Informazioni e contatti	26
6.6 Rinvio	26
7. ALLEGATI	26

1. Finalità e risorse.

1. Il presente Avviso seleziona i Beneficiari di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull' **Asse 10 "Istruzione e Formazione "**, Priorità di investimento 10.a **"Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa"** in coerenza con l'Obiettivo specifico 10.7 – "Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (FESR)", Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale, finalizzato al conseguimento degli obiettivi: *realizzare interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi, degli ambienti e delle aule didattiche negli edifici adibiti ad uso scolastico, a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale.*

2. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

- Indicatori di risultato specifici del Programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pert.)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore Obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
10.7	Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	%		93,20	2012	100,00	MIUR	Annuale

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a **euro 3.655.318,61** destinati alle scuole statali primarie e secondarie di I e II grado, secondo quanto definito con Decreto dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 2094 del 31 luglio 2020.

2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

2. Comunicazione 2020/C 108 I/01 della Commissione europea del 10 aprile 2020 recante "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19"

3. Regolamento (UE) 2020/460 DEL Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
4. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
5. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
7. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
8. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
9. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
10. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

11. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
12. Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 30 gennaio 2020";
13. Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ("Decreto Semplificazioni");
14. Proposta di intervento normativo dell'A.N.AC., 1° giugno 2020, al fine di consentire il ricorso alle procedure previste nell'art. 163 e nell'art. 63 del Codice dei contratti pubblici fino al 31 dicembre 2020;
15. Nota INAIL 27 maggio 2020, avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica da COVID-19.
16. Disposizioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 in materia di ripresa della riscossione dei versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria e di documento unico di regolarità contributiva. Istruzioni operative";
17. Nota INAIL 20 maggio 2020, in materia di "Durc online. Articolo 81, comma 1, del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifiche all'articolo 103, comma 2, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27";
18. Messaggio INPS 21 maggio 2020, n. 2103 avente ad oggetto "Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella G.U. n. 128 del 19/5/2020. Verifica della regolarità contributiva";
19. COMUNICATO del Presidente A.N.AC. 20 maggio 2020 in materia di "Esonero CIG per le gare: laproposta dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nel Decreto rilancio";
20. Ordinanza ministeriale del 22 maggio 2020 concernente le adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2020 -2021;
21. Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto Rilancio");
22. D.P.C.M. 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
23. Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74;
24. Vademecum dell'A.N.AC. per velocizzare e semplificare gli appalti pubblici del 2 maggio 2020;
25. Delibera A.N.AC. 29 aprile 2020, n. 385 con cui è stato approvato "Atto di segnalazione n. 5 del 29 aprile 2020 Concernente l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e gli articoli 10, 14 e 23 del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49";
26. D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", le cui disposizioni sono state sostituite dal successivo D.P.C.M. 17 maggio 2020, a decorrere dal 18 maggio 2020 (v. art. 11);
27. Comunicato del Presidente A.N.AC. del 22 aprile 2020 avente ad oggetto la "Pubblicazione di un documento concernente le disposizioni acceleratorie e di semplificazione contenute nel codice dei contratti ed in altre fonti normative";
28. D.P.C.M. 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", le cui disposizioni sono state sostituite dal successivo D.P.C.M. 26 aprile 2020, a decorrere dal 4 maggio 2020 (v. art. 10);
29. Delibera A.N.AC. 9 aprile 2020, n. 339 con cui è stato approvato l'"Atto di segnalazione n. 4 del 9 aprile 2020 concernente l'applicazione dell'articolo 103, comma 1, del decreto- legge n. 18 del 17 marzo 2020 così come modificato dal decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 nel settore dei contratti pubblici;

30. Comunicato del Presidente A.N.AC. del 9 aprile 2020, avente ad oggetto "Aggiornamento della delibera n. 268 del 19 marzo 2020";
31. Delibera A.N.AC. 9 aprile 2020, n. 312 "Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e seguenti e sull'esecuzione delle relative prestazioni";
32. Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato", convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
33. Delibera A.N.AC. 1° aprile 2020, n. 289 in materia di "Esonero per le stazioni appaltanti e gli operatori economici fino al 31 dicembre 2020 dal versamento della contribuzione dovuta all'ANAC ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005";
34. D.P.C.M. 1° aprile 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
35. Nota prot. 563 del 28 marzo 2020 "D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative paritarie";
36. Nota prot. 562 del 28 marzo 2020 "D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative";
37. Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" - convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35;
38. D.P.C.M. 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
39. Delibera A.N.AC. 19 marzo 2020, 268 avente ad oggetto "Sospensione dei termini nei procedimenti di competenza dell'Autorità e modifica dei termini per l'adempimento degli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità";
40. Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 "emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";
41. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19" - convertito con modificazioni dalla legge. 24 aprile 2020, n. 27;

42. D.P.C.M. 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
43. Nota prot. 279 del 8 marzo 2020 “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative”;
44. D.P.C.M. 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
45. D.P.C.M. 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 10 aprile 2020 (v. art. 8);
46. Nota prot. 278 del 6 marzo 2020 “Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020) - Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6”;
47. D.P.C.M. 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 8 marzo 2020 (v. art. 5);
48. Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” abrogato dall'art. 1, comma 2, della Legge 24 aprile 2020, n. 27, a decorrere dal 30 aprile 2020 con salvezza di atti e provvedimenti adottati, degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti;
49. D.P.C.M. 1° marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 8 marzo 2020 (v. art. 6);
50. D.P.C.M. 25 febbraio 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 1° marzo 2020 (v. art. 5);
51. D.P.C.M. 23 febbraio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, i cui effetti sono cessati dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 1° marzo 2020 (v. art. 5);
52. Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” - convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;
53. Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, con la quale è stato prorogato lo stato d'emergenza fino al 15 ottobre 2020;
54. Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

55. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
56. Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l’apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
57. Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
58. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
59. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
60. Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
61. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
62. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
63. Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
64. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
65. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
66. D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni.
67. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
68. Il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;

69. Il D.l. n. 129 del 28 agosto 2018, (Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
70. Il D.A. 7753 del 28/12/2018 che recepisce il D.l. n. 129 del 28 agosto 2018 e ss.mm.ii.
71. La Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
72. Il Decreto dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 2094 del 31 luglio 2020 che ripartisce le somme stanziare tra le differenti tipologie di beneficiari.

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa nazionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto disposto dal d.lgs. 50/16 e ss.mm.ii. nonché al ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione secondo la classe di categoria di appartenenza e tabella merceologica, previa determinazione dettate dal C.d.I Art. 1, comma 450, l. 296/2006; art. 1, comma 512, l. 208/201, art. 43 c.9 e 45 co.2 del D.l. 129/2018, ratificato dalla Regione Siciliana giusta D.A. n. 7753 del 28/12/18.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Sono ammesse a partecipare al presente Avviso:
 - a) le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado) ricomprese all'interno del territorio della Regione Sicilia;
 - b) le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado) ricomprese all'interno del territorio della Regione Sicilia;
2. Le istituzioni scolastiche statali di cui al comma 1 del presente articolo, possono presentare una sola candidatura.
3. Non possono partecipare al presente Avviso tutte le altre istituzioni scolastiche e/o formative non rientranti nella tipologia sopra indicata e quelle che hanno già partecipato all'avviso approvato con D.D.G. n. 1076 del 26 novembre 2020.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso gli interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche, ma anche fornitura di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti e di dispositivi di protezione individuale.

2. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- ciascun soggetto Beneficiario può presentare una sola domanda di contributo finanziario;
- l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

Nella predisposizione della proposta progettuale, da presentare entro i termini del presente avviso al dipartimento Istruzione, le Istituzioni Scolastiche sono tenute a:

- elaborare un piano di fattibilità dei lavori, costituito almeno da una relazione generale, da un calcolo presuntivo della spesa e dagli elaborati grafici necessari a chiarire gli obiettivi dell'intervento;
- elaborare una scheda progettuale sintetica degli eventuali beni da acquistare, con riferimento solo alla tipologia e alle caratteristiche generali degli stessi, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici né di marche o modelli specifici, al fine di non ledere il principio delle pari opportunità e libera concorrenza.;
- nominare con apposito provvedimento di incarico il RUP;
- predisporre un atto approvativo, in linea tecnica, da parte del RUP ed, in linea amministrativa, dal Consiglio d'Istituto. Tale provvedimento amministrativo dovrà riportare l'elenco completo degli edifici scolastici oggetto di intervento secondo la scheda ovvero le schede e dovrà specificare l'importo complessivo degli stessi;
- richiedere apposita dichiarazione all'Ente locale proprietario del/degli immobile/i con la quale lo stesso autorizza l'esecuzione dei lavori;
- dichiarare, nel caso di lavoro di adattamento edilizio, che i lavori non necessitano di specifiche autorizzazioni ovvero che nulla osta al rilascio delle autorizzazioni da parte di enti terzi preposti al rilascio di autorizzazioni (Soprintendenze ai BB.CC.AA., ASL; Vigili del Fuoco, Genio Civile etc).

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione

indicato nell'istanza di partecipazione e/o nella documentazione di accettazione del finanziamento di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. In fase di candidatura l'Istituzione scolastica presenta, unitamente al progetto, un quadro economico preliminare che deve rispettare la seguente ripartizione, le percentuali delle singole voci non devono intendersi vincolanti ma solo indicative, pur nel rispetto delle normative di settore:

Voci di costo	Incidenza sul totale progetto %
A.1 - Lavori	Min 80%
A.2 - Forniture	
B. - Spese tecniche e incentivi	Max 12%
C. - Collaudo	Max 2%
D – Pubblicità	Max 1%
E – Indennità e contributi	Max 1%
F – Spese Generali	Max 5%

Gli importi di ogni tipologia di spesa saranno determinati dal calcolo delle singole voci di spesa in rapporto all'importo dei lavori al netto di IVA (es. parcella, incentivi) e dalle spese a costi reali riscontrate (es. pubblicità, oneri di autorizzazione, contributo ANAC etc.).

Nella voce "Somme a disposizione" del suddetto quadro economico saranno incluse le voci indicate come "Spese Generali", e saranno contemplate anche le somme per eventuale ritiro e dismissione degli arredi e/o attrezzature obsolete e dismesse e/o oneri di conferimento a discarica; imprevisti, oneri e compensi per il personale Scolastico a supporto dell'attività amministrativa o progettuale (DSGA, Ass.Amm., Ass.Tecnici, o Docenti per attività utili e secondo le competenze di cui al CCNL Comparto Scuola). Nel caso di personale interno tali attività dovranno essere prestate oltre il regolare orario di servizio, come risultanti dai registri delle firme o da altro documento che attesti l'impegno orario. In caso di selezione del personale interno l'incarico dovrà essere disposto a seguito di atto di interpello interno con nomina specifica secondo l'applicazione delle tabelle di cui al CCNL di competenza.

4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile dal soggetto attuatore/istituzione scolastica, dunque l'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso. Il Centro di Responsabilità o questa Autorità di Gestione si riserva di richiedere eventuale documentazione o dichiarazione comprovante la gestione o il trattamento della suddetta Imposta relativamente alla contabilità dell'istituzione scolastica.

6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.
9. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che:
- per l'acquisto delle attrezzature/strumentazioni e lavori si dovrà fare riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi e forniture e, in particolare, alle disposizioni nazionali vigenti;
 - l'Istituto Scolastico beneficiario dovrà attenersi, inoltre, all'osservanza dell'articolo 45 del D.l. 29 agosto 2018, n. 129, concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle "Istituzioni Scolastiche";
 - le voci di costo relative al progetto, al collaudo ed alla pubblicità, devono essere obbligatoriamente previste nel piano finanziario del progetto;
 - l'incarico di progettazione, direzione lavori e sicurezza, ovvero l'incarico di collaudo, devono essere conferiti attraverso adeguata procedura di selezione ai sensi dell'art. 36 c.1 lett. a) del D.Lgs 50/2016, con invito ad almeno 3 professionisti abilitati. Tale procedura non troverà luogo se l'istituzione scolastica potrà utilizzare le competenze all'interno degli uffici tecnici degli enti locali con i quali stipulerà convenzione ai sensi dell'art. 24 c.1 lett.c) del d.lgs.50/16 e D.l. 129/2018. Tale eventuale convenzione, preceduta da una 119 16/02/2021 D.D.G. n. del determina del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art.11 c.4 bis della L.241/90, dovrà specificare termini, modalità di incarico, di collaborazione, di assunzione di responsabilità e corrispettivi economici che non potranno eccedere il 2% modulato sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base di gara, anche secondo regolamento dell'ente locale, se non presente quello scolastico o se carente di informazioni utili per la Direzione Lavori, Contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (ed altro nei limiti del Codice) dell'art. 11 c.4 bis della L.241/90;
 - la retribuzione svolta dal personale interno all'Istituzione Scolastica devono essere rapportati a costi orari unitari secondo apposite tabelle del CCNL comparto Scuola e previste nelle lettere di incarico. Corre obbligo precisare che ai sensi dell'art 102.c.6 del d.lgs.50/16 "Per effettuare le attività di collaudo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 2, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendentidi altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, iscritti all'albo unico regionale dei professionisti, per come previsto dalle normative in vigore. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto, per i dipendenti della stazione appaltante, nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113, mentre per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; pertanto l'importo retributivo orario non potrà eccedere euro 17,50 (lordo dipendente) per ciascuna ora prestata e registrata da apposito timesheet consegnato dall'incaricato e validato dal dirigente/RUP dell'operazione. Nel caso in cui l'incaricato sia dipendente di altra P.A. O professionista esterno alla P.A. dovrà essere emessa regolare fattura in quanto i soggetti che svolgono professionalmente un'attività di lavoro

autonomo, con partita Iva, c.d. “professionisti” sono tenuti all’emissione della fattura (tranne per alcune prestazioni escluse), nei confronti del soggetto che ha commissionato la prestazione. L’obbligo della fatturazione delle operazioni imponibili “per la certificazione delle operazioni commerciali” sono previste dall’art.21 del D.P.R.633/92.

La natura dell’incarico e della prestazione resa dal professionista rientra nelle figure degli “incarichi svolti in relazione alle funzioni della propria qualifica” circolare n. 326 del 23 dicembre 1997 e dunque come da risposta n.289 (https://www.lentepubblica.it/wp-content/uploads/2019/07/Rispostan.289_2019.pdf) le prestazioni che rientrano nei compiti istituzionali del lavoratore dipendente non possono ricondursi ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, rimanendo attratte nel reddito di lavoro dipendente ex articolo 50 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR). Nel caso di personale interno tali attività dovranno essere prestate oltre il regolare orario di servizio, come risultanti dai registri delle firme o da altro documento che attesti l’impegno orario;

- per quanto concerne le attività professionali svolte da personale esterno, l’Istituzione scolastica dovrà procedere alla stipula di specifici contratti a seguito dell’esperimento di procedure di evidenza pubblica;
- i rapporti tra istituzione scolastica e il progettista/D.L. dovranno essere formalizzati e disciplinati da apposito contratto. Ai sensi dell’art 102 del D.lgs.50/16, per la tipologia e il valore degli interventi finanziabili non è previsto l’obbligo del collaudo, bensì è prevista la redazione del certificato di regolare esecuzione affidato allo stesso D.L.. L’importo retributivo non potrà eccedere quello previsto dall’applicazione delle tariffe di cui al D.M. del 17 giugno 2016, se esterno, inerenti ai corrispettivi delle prestazioni e delle attività di progettazione e alle attività di cui all’art. 31, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

10. Si specifica, infine, che eventuali economie realizzate in fase di attuazione del progetto non potranno essere utilizzate dal beneficiario e rientreranno nella disponibilità della Regione Sicilia che procederà al loro riutilizzo a seconda delle priorità rilevate all’atto del recupero di tali somme. Le economie di gara sono rappresentate dalla differenza tra l’imposto a base d’asta posto e l’offerta economica dell’operatore aggiudicatario.

3.4 Spese non ammissibili

- a. spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e lavori, con il principio della libera concorrenza;
- b. costi di gestione, intesi come costi indiretti (quali ad es. le utenze);
- c. spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro (es. progettista/collaudatore ecc.);
- d. spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l’attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);
- e. pagamenti effettuati in assenza del DURC e verifica inadempimenti presso l’Agenzia delle Entrate – Riscossione, quando obbligatorio;

- f. acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (legge 5 marzo 1990, n. 46);
- g. spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali;
- h. le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate;
- i. le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica.

3.5 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato.
3. A ciascun ente ammesso a finanziamento, a seguito di presentazione di regolare candidatura, sarà assegnata, per come disposto dal D.A. n. 2094 dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale, per come di seguito espresso: la dotazione complessiva sarà ripartita, per la somma del 60% in funzione del numero di istituzioni scolastiche – una quota fissa per istituzione – e per il restante 40% in funzione del relativo numero di allievi – una quota variabile per allievi - parametrata alla popolazione scolastica di ogni singolo istituto scolastico, determinata secondo i dati consolidati delle iscrizioni all'anno scolastico 2019-2020.
4. In ogni caso il contributo massimo per studente iscritto non potrà essere superiore a Euro 60,00.

3.6 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dall'Ufficio Speciale in dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale (d'ora in poi Ufficio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. La procedura è divisa in due distinte fasi, la prima presuppone che l'Istituzione scolastica presenti una istanza di manifestazione di interesse, mentre la seconda, che avverrà a seguito dell'acquisizione di tutte le istanze e della determinazione del contributo spettante ad ogni istituzione scolastica, avverrà a seguito della comunicazione tramite PEC dell'avvenuta accettazione dell'istanza e della trasmissione del importo del contributo spettante.
2. Le istanze di manifestazione di interesse e le successive domande di partecipazione all'Avviso potranno essere inviate da parte dei potenziali destinatari, **esclusivamente a pena di inammissibilità**, secondo la seguente modalità:
 - 1.a) invio dell'istanza (Allegato 1 al presente Avviso) e degli allegati documentali, indicati al paragrafo 4.3, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:
ediliziascolastica@legalmail.it.
L'oggetto della PEC dovrà riportare *"Azione 10.7.1 – Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative – Il° Finestra – Nome Mittente XXXXXXXX*.
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete, **a pena l'esclusione**, di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.
4. L'istanza (Allegato 1 al presente Avviso) e gli allegati documentali, **a pena l'esclusione**, devono essere sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da un suo delegato in formato PADES.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le istanze di manifestazione di interesse potranno essere inviate secondo la modalità prevista nel par. 4.1.1 lett. a) del presente avviso devono pervenire a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla pagina web dell'Ufficio Speciale ed entro e non oltre il ventesimo giorno.
2. Le domande di partecipazione potranno, invece, essere inviate a partire dalla data di ricezione della comunicazione dell'accettazione dell'istanza ed entro il trentesimo giorno.
3. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 **sono considerate irricevibili**.
4. Non sono ammesse integrazioni alle domande presentate successivamente alla data di scadenza della loro presentazione indicata al par. 4.2.1.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) relazione tecnico-economica dell'operazione;
 - b) copia del progetto dell'operazione approvato dall'ente richiedente;
 - c) cronoprogramma dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - d) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal paragrafo 4.4, comma 3, lett. b)) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini

del presente Avviso, ivi incluso (laddove previsto) l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;

e) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;

f) dichiarazione di avere preso visione degli allegati al presente Avviso;

g) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b), del presente Avviso, ivi compresa la autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016;

h) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

i) modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;

l) documenti utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera c), del presente Avviso.

1. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte dell'Ufficio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso.

2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.

3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) Ricevibilità formale:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;

a) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- Edifici scolastici pubblici adibiti a scuole statali di proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento (ovvero che tramite convenzione l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato, oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione ad edilizia scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla data di scadenza del dispositivo attuativo)"

a) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- Contributo delle soluzioni progettuali proposte rispetto alla finalità di favorire il necessario distanziamento tra gli studenti
- Contributo dell'operazione all'incremento del livello di sicurezza e di accessibilità degli edifici scolastici

4. L'Ufficio effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

5. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo all'Ufficio Speciale i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Criterio di valutazione	Descrizione del criterio	Punteggio previsto	Modalità di assegnazione del punteggio
Contributo delle soluzioni progettuali proposte rispetto alla finalità di favorire il necessario distanziamento tra gli studenti	Il criterio mira a valorizzare esclusivamente i progetti in grado di contribuire al distanziamento tra gli studenti	50	Il punteggio è attribuito qualora il progetto preveda di perseguire il necessario distanziamento tra gli studenti

Contributo dell'operazione all'incremento del livello di sicurezza e di accessibilità degli edifici scolastici	Il criterio mira a valorizzare esclusivamente i progetti in grado di contribuire all'incremento del livello di sicurezza e di accessibilità degli edifici scolastici	50	Il punteggio è attribuito qualora il progetto preveda migliorare il livello di sicurezza e di accessibilità degli edifici scolastici
--	--	----	--

3. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente indicando il valore del punteggio. A parità di punteggio le domande saranno ordinate in base alla cronologia di presentazione.

4. Tutte le domande, che avranno raggiunto il punteggio minimo pari a 50/100 saranno finanziate nei limiti dell'importo massimo determinato nella prima fase di adesione all'avviso, in relazione al numero di studenti. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potrà procedere, nei limiti dell'importo massimo fissato per ogni studente, a ridurre le eventuali quote di cofinanziamento necessarie a completare il progetto.

5. L'Ufficio Speciale con espresso provvedimento del Dirigente responsabile approva gli esiti della selezione per la formulazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse, nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 20 giorni dalla pubblicazione, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (*laddove ricorrente*).

2. Contestualmente, L'Ufficio avvierà le procedure di verifica dell'assenza, in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...).

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Dirigente dell'Ufficio adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:

a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse;

b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.

1. L'Ufficio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:

a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate;

b) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Per tutte le operazioni inserite nella graduatoria definitiva, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana un unico decreto di finanziamento delle operazioni, alle condizioni, indicate nella documentazione di accettazione del finanziamento, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.

2. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni indicate nel medesimo, secondo l'Allegato 2 al presente Avviso. L'atto di accettazione del finanziamento è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato all'istanza di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.

2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere all'Ufficio Speciale gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.

3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte Caronte:

a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

b) nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente.

6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della

stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva ri-allocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

- a. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 80% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dall'aggiudicazione della procedura di gara lavori/forniture, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
- b. saldo, pari al 20% del contributo pubblico concesso o comunque fino al raggiungimento del 100%, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione del servizio acquisito dal beneficiario e verifica del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione.

2. Tutte le erogazioni sopra indicate si intendono al netto di eventuali ribassi d'asta.

3. La documentazione da presentare per la richiesta dell'anticipazione è la seguente:

- a) richiesta di anticipazione secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;
- b) copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per lavori/forniture;
- c) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato all'istanza;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

a) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio verificherà:

a) qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);

b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

1. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 20% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 4 al presente Avviso;

b) dichiarazione con cui il Beneficiario:

i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;

ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;

iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

d) certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale e certificato di verifica di conformità (per servizi o forniture).

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il L'Ufficio verificherà:

a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);

b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

1. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____”*. Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo “note” della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, come da modello allegato.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse, previa redazione e trasmissione da parte del beneficiario di un atto formale di chiusura dell'operazione anche di valenza contabile.

2. Successivamente alla registrazione, l'Ufficio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato all'istanza;

b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;

- d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020; applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- j) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- k) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- l) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- m) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione;
- o) Garantire, come da regolamento UE n.1303/2013 artt. 115, 116 e 117 una azione pubblicitaria durante tutte le fasi del progetto: INIZIALE, PROGRAMMAZIONE e FINALE;
- p) Attivare le procedure di individuazione delle professionalità utili e degli affidamenti secondo la normativa statale e comunitaria, atti a garantire i principi di trasparenza, par condicio, economicità, efficacia ed efficienza;
- q) Monitorare lo stato di Avanzamento Economico, Fisico e Procedurale con cadenza bimestrale utilizzando il sistema informativo CARONTE inserendo i dati necessari in tutte le sezioni apposite, aggiornando al contempo i Q.E. che si susseguiranno;

r) Operare il censimento e la rendicontazione della spesa con l'inserimento dei dati nelle sezioni finanziarie (giustificativi, pagamenti, affidamenti/incarichi a qualunque titolo riconosciuti).

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. L'Ufficio Speciale competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso. 5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC all'Ufficio Speciale all'indirizzo ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno ai beni forniti da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per è l'Arch. Michele Lacagnina, Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale per l'Edilizia scolastica e Universitaria dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è l'Arch. Michele Lacagnina, Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale per l'Edilizia scolastica e Universitaria dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC, ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

6.2 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.4 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e Universitaria dell'assessorato per l'Istruzione e la Formazione Professionale della Regione Siciliana ai seguenti recapiti:

Indirizzo email: us.ediscoprofoif@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC: ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Numeri telefonici: 0917073615 / 0917073917 (dalle ore 9,00 alle ore 13,00)

6.5 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per l'istanza di manifestazione di interesse

Allegato 2 - Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP, acquisizione di servizi e acquisizione di forniture

Allegato 3 – Modello di atto di accettazione del finanziamento

Allegato 4 - Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 6 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo